



***Primo Piano - Il Papa ai giornalisti:
"Soltanto i popoli informati possono fare
scelte libere"***

Roma - 12 mag 2025 (Prima Notizia 24) "Dobbiamo dire no alla guerra delle parole e delle immagini. Voglio esprimere inoltre la solidarietà della Chiesa ai giornalisti incarcerati per aver cercato di raccontare la verità".

“Solo popoli informati possono fare scelte libere”. Così Papa Leone XIV, nel corso dell'udienza con i rappresentanti dei media internazionali, nell'Aula Paolo VI. “La pace comincia da ognuno di noi, dal modo in cui guardiamo e ascoltiamo gli altri. Il modo in cui comunichiamo è di fondamentale importanza. Dobbiamo dire no alla guerra delle parole e delle immagini. Voglio esprimere inoltre la solidarietà della Chiesa ai giornalisti incarcerati per aver cercato di raccontare la verità”, ha detto il Santo Padre. “Disarmiamo la comunicazione da ogni pregiudizio – ha aggiunto –, non serve una comunicazione fragorosa e muscolare ma serve una comunicazione capace di ascolto, di raccogliere la voce dei deboli che non hanno voce. Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la terra. La sfida in cui ci troviamo è promuovere una comunicazione capace di farci uscire dalla torre di Babele in cui spesso ci troviamo con un linguaggio senza amore, spesso ideologico e fazioso”. “L'intelligenza artificiale, con il suo potenziale immenso, richiede responsabilità e discernimento per produrre benefici per l'umanità. Questa responsabilità riguarda tutti”, ha detto ancora il Papa, riferendosi alle sfide legate all'intelligenza artificiale. “Viviamo tempi difficili, non dobbiamo cedere mai alla mediocrità, la Chiesa deve affrontare la sfida dei tempi e il giornalismo non può essere fuori dalla storia”, ha concluso, riaffermando il peso dei tempi odierni e assegnando ai giornalisti parte della responsabilità per il futuro.

(Prima Notizia 24) Lunedì 12 Maggio 2025